



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 209

SEDUTA DEL 17 MAR. 2017

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/16.

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 17 MAR. 2017 alle ore 10,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 539/08 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;
VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 (legge di contabilità regionale);
VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. 10.8.2014 n. 126;
VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2016";
VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 4 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
VISTA la L.R. 23 dicembre 2016 n. 29 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017- D.Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.- Allegato 4/2 punto 8";
VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 32 avente ad oggetto: "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";
VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati dell'*Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018*;

VISTA la deliberazione n. 689 del 22.05.2015, recante l'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale", con indicazione dei dipartimenti di ciascuna Area e degli uffici in cui si articolano i singoli dipartimenti, con le limitate modifiche apportate dalle DDGR n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta Regionale", con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la contestuale ridefinizione dell'attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato Ambiente ed Energia;

RICHIAMATE le DD.G.R. n. 691/15, n. 771/15, n. 889/15, n.1139/15, n. 649/16 e n. 896/2016 inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nonché la DGR n. 1333/16 inerente, tra l'altro, l'individuazione del Responsabile p.t. dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

RICHIAMATO l'art. 8 della L.R. n. 12/96 in materia di ordinamento delle strutture del sistema organizzativo regionale;

RICHIAMATO l'art. 9 L.R. n. 12/96, a norma del quale la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano gli atti deliberativi relativi alla determinazione e alla declaratoria dei compiti delle strutture e delle posizioni dirigenziali, su proposta dei dirigenti generali interessati;

DATO ATTO che, con nota n. 6805 del 17.01.2017, il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali trasmetteva la propria proposta di parziale rivisitazione dell'organigramma del dipartimento, integrandola successivamente con la trasmissione in

data 13.02.2017 di una relazione illustrativa delle ragioni e delle esigenze all'origine delle modifiche proposte;

PRESO ATTO che la proposta, come in dettaglio illustrata nel documento All. 1), contiene un parziale aggiornamento delle funzioni assegnate ai singoli uffici allo scopo di garantire il completo presidio degli ambiti di competenza del dipartimento, secondo criteri tesi, da un lato, a dare maggiore chiarezza ed omogeneità della missione attribuita a ciascuna struttura, e dall'altro, a rendere coerente l'organizzazione degli uffici con le nuove politiche introdotte nei documenti programmatici del Dipartimento e nel PSR Basilicata 2014-2020, alcune delle quali ispirate dalla Commissione Europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, oltre che dalle proposte del partenariato istituzionale;

PRESO ATTO che la proposta, sulla base delle considerazioni ivi più ampiamente esposte che tengono conto della prevalenza nell'area del materano degli ambiti di competenza di alcuni uffici e della necessità di garantire una maggiore vicinanza alle imprese operanti in alcuni settori, prevede altresì la riallocazione a Matera della sede dell'ufficio "Produzioni Vegetali" e dell'ufficio "Erogazioni Comunitarie in Agricoltura", fermo restando un presidio organizzativo e di risorse umane presso la sede dipartimentale di Potenza;

PRESO ATTO altresì che, in uno alla ridefinizione delle competenze, il Dirigente Generale prospetta anche l'affidamento ad interim della responsabilità dell'ufficio "Politiche di sviluppo agricolo e rurale" al dott. Rocco Vittorio Restaino, e contestualmente, sempre in via interimale, della direzione dell'ufficio "Zootecnia, Zoosanità e valorizzazione delle produzioni" al dott. Antonio Soldo, entrambi dirigenti già in servizio presso lo stesso dipartimento;

RITENUTO di condividere la proposta in ragione delle finalità perseguite di maggiore efficienza delle strutture che restano invariate nel numero complessivo e nella graduazione, come pure restano confermate le due Posizioni Individuali previste per il Dipartimento dalla DGR. n. 689/2015;

tanto premesso

DELIBERA

- 1) di approvare, in adesione alla proposta del Dirigente Generale competente, le modifiche all'organigramma delle funzioni degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, per le motivazioni di cui all'all. A), parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, pertanto, le declaratorie degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nei termini di cui alle schede da 1 a 9 contenute nell'allegato B), che sostituiscono le corrispondenti schede da 1 a 9 accluse alla DGR n. 689/15 nella parte riguardante il medesimo dipartimento, restando confermati numero e compiti delle Posizioni Individuali ivi previste;
- 3) di conferire la direzione ad interim dell'ufficio "Politiche di sviluppo agricolo e rurale" al dott. Rocco Vittorio Restaino, già titolare dell'ufficio "Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione P.S.R. 2014/2020. Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo" con interim dell'ufficio "Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva";

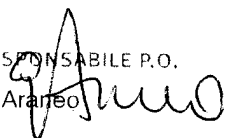
- 4) di conferire al dott. Antonio Soldo, già titolare dell'ufficio "Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà" la direzione ad interim dell'ufficio "Zootecnia, Zoosanità e valorizzazione delle produzioni", in sostituzione del dott. Ermanno Pennacchio già incaricato ad interim per lo stesso ufficio;
- 5) di confermare nei rispettivi incarichi, con le funzioni come parzialmente modificate in forza di quanto innanzi deliberato, i dirigenti già preposti alla direzione dei restanti uffici del Dipartimento;
- 6) di dare atto che, pertanto, la direzione e le sedi degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali risultano essere le seguenti:

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Dirigente Generale: Giovanni Oliva		grado	
1. Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà		C	Soldo Antonio
2. Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale		C	Eligiato Giuseppe - interim
3. Ufficio Fitosanitario - MATERA		C	Pennacchio Ermanno
4. Ufficio Politiche di Sviluppo agricolo e rurale		C	Restaino Rocco V. - interim
5. Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva - MATERA		B	Restaino Rocco V. - interim
6. Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni		B	Soldo Antonio - interim
7. Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione P.S.R. 2014/2020. Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo.		C	Restaino Rocco Vittorio
8. Ufficio Foreste e tutela del territorio		C	Eligiato Giuseppe
9. Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.) - MATERA		C	Pennacchio Ermanno - Interim

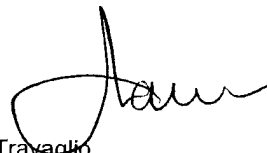
- 7) di stabilire che le modifiche come sopra deliberate sono efficaci a decorrere dal 1° aprile 2017;
- 8) di dare mandato all'ufficio Risorse Umane e Organizzazione per gli adempimenti conseguenti.

Gli allegato A) e B) costituiscono parte integrante del presente atto.

IL RESPONSABILE P.O.
Ezia Aranteo



IL DIRIGENTE
dott. Gerardo Travaglio



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Provvedimenti organi indirizzo politico (art. 23)
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Proposta di modifica della DGR 689 del 22 maggio 2015 e ss.mm. e ii.

Relazione illustrativa

Premessa

La proposta di revisione delle declaratorie degli Uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare le funzioni del Dipartimento, rivenienti da norme comunitaria, nazionali e dal trasferimento di funzioni, per assicurare il corretto presidio delle politiche agricole e forestali della Basilicata.

L'attribuzione della missione e delle funzioni ai vari Uffici è stata effettuata in coerenza con i seguenti criteri:

- definire una missione chiara e facilmente comunicabile,
- individuare ed integrare nel medesimo presidio funzioni coerenti fra loro e con la missione del Dipartimento.

1

Obiettivi

I principali cambiamenti si sono resi necessari per rendere coerente l'organizzazione e le competenze degli uffici con le nuove politiche introdotte nei documenti programmatici del Dipartimento e nel PSR Basilicata 2014-2020, alcune delle quali ispirate dalla Commissione Europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, oltre che dalle proposte del partenariato istituzionale, quali:

- valorizzare il patrimonio forestale, anche attraverso il sostegno alla selvicoltura produttiva;
- rafforzare le infrastrutture materiali ed immateriali dei territori rurali;
- attuare interventi di resilienza ai cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e dei terreni agricoli;

- preservare e valorizzare la bellezza dei paesaggi agrari anche attraverso interventi di architettura rurale;
- dare impulso all'associazionismo ed alla cooperazione delle imprese agricole e facilitarne l'accesso al credito;
- migliorare le condizioni di vita nei territori rurali, agevolando la multifunzionalità delle aziende agricole;
- promuovere il rafforzamento delle filiere di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- promuovere la qualità dei prodotti agricoli attraverso innovazioni di processo e di prodotto e lo sviluppo e la promozione delle produzioni biologiche ed integrate;
- contenere il ricorso ai presidi chimici per la difesa delle piante e delle coltivazioni.

Competenze e funzioni degli Uffici

2

La proposta di revisione prevede lo spostamento di alcune competenze già allocate all'interno degli Uffici del Dipartimento, al fine di procedere ad una integrazione di funzioni per una più efficace gestione di materie complesse. A tal proposito si evidenziano le seguenti principali modifiche:

1. Le competenze inerenti i Consorzi di Bonifica, nonché le attività relative agli interventi idraulico forestali, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell'ambiente vengono trasferiti dall'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà" all'Ufficio foreste e tutela del territorio"; si provvede in tal modo ad integrare funzionalmente le attività proprie della forestazione con le opere di bonifica, con la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse opere, degli impianti irrigui, per un maggior raccordo con le funzioni afferenti le sistemazioni idraulico forestali e la corretta gestione del patrimonio boschivo in funzione preventiva rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.
2. Le competenze in materia di multifunzionalità e diversificazione delle attività non agricole, intese quale insieme organico degli ambiti afferenti

agriturismo e turismo rurale, agricoltura sociale, fattorie didattiche, vengono trasferite dall'Ufficio Politiche di sviluppo rurale", all'Ufficio economia, servizi e valorizzazione del territorio rurale". Si provvede in tal modo a rendere più organica la gestione dei temi che attengono allo sviluppo delle aree rurali. Questo tema trova una specifica espressione proprio nello sviluppo delle multifunzionalità delle imprese agricole che, diversificando la propria attività, da un lato contribuiscono all'innalzamento della qualità di vita nelle aree rurali e, dall'altro, trovano nello svolgimento di funzioni annesse all'agricoltura (agriturismo, agricoltura sociale e didattica), una modalità di integrazione del reddito riveniente dalla attività agricola primaria.

3. Le competenze in materia di politiche ittico-venatorie (oppure di caccia e pesca) esercitate dalle ex Province (L.N. 157/92 e ss.mm.ii., L.R. 2/95 e ss.mm.ii. e L.R. 20/2009), con DGR 280/2016 avente ad oggetto "L.R. 49/2015: disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7/4/2014, n.56, vengono attribuite all'Ufficio foreste e tutela del territorio", a decorrere dal 1/4/2016.
4. Alcune funzioni relative alla gestione dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche (O.R.H.P.F.) risalente alla D.G.R. n. 1484 del 9/10/2006 vengono acquisite dall'Ufficio foreste e tutela del territorio". Si tratta delle funzioni relative alla attività di pianificazione del prelievo delle risorse venatorie che, a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di caccia e pesca all'Ufficio foreste e tutela del territorio", di fatto affidano all'Ufficio in questione le funzioni di Osservatorio degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche (ORHPF), la cui fonte normativa è l'art. 7 della L.R. 2/1995, separando le funzioni di Osservatorio sulla Biodiversità e Sostenibilità Ambientale.
5. Il Sistema statistico dipartimentale viene concentrato nell'Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007-2013 e Autorità di Gestione 2014/2020, cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo", al fine di provvedere in modo sistemico alle indagini statistiche e dei sistemi cartografici per l'agricoltura, anche mediante la diretta gestione dei sistemi di monitoraggio attualmente assicurati dal SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'Organismo Pagatore Agea e, in futuro,

dal SIA-RB (Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata), attualmente in fase di implementazione.

6. Le competenze in tema di agricoltura condotta con il metodo biologico, già assegnata all'Ufficio zootecnia, zoosanità, valorizzazione delle produzioni, viene riallocata all'Ufficio fitosanitario, che si occupa di agricoltura integrata e dell'attuazione del PAN (D.M. 22/01/2014), come da DGR del 30 agosto 2015 n. 1094.
7. Analogamente, le competenze in materia di approvazione del programma annuale dell'Alsia, anche ai fini dell'erogazione del contributo annuale regionale, viene assegnato all'Ufficio fitosanitario per le evidenti relazioni che intercorrono tra l'Ufficio dipartimentale e l'Agenzia regionale in materia di difesa fitosanitaria e di contenimento dei presidi chimici per la tutela delle piante e delle coltivazioni. Di contro, si evidenzia l'assenza di qualsiasi collegamento funzionale con l'Ufficio zootecnia, zoosanità, valorizzazione delle produzioni dopo che il legislatore regionale, in sede di approvazione della legge di riordino dell'Agenzia, ha sottratto all'Alsia ogni qualsivoglia competenza in materia zootecnica.

4

Sulla base di tali, sintetiche, considerazioni la proposta in allegato considera anche la possibilità di una riallocazione logistica di due uffici.

Occorre premettere che presso le strutture Dipartimentali di Matera risiedevano due Uffici: Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà e Fitosanitario.

Con DGR n° 694/2014 l'Ufficio Sostegno alle imprese agricole fu trasferito a Potenza e l'Ufficio supporto politiche dipartimentali a Matera. Con successivo provvedimento della Giunta regionale, quest'ultimo Ufficio fu soppresso.

Ora, in particolare, si propone su un totale di nove Uffici dipartimentali di allocarne tre a Matera. Specificatamente, l'assegnazione dell'Ufficio Produzioni Vegetali, in considerazione delle specifiche competenze dell'ufficio stesso che trova nelle OCM ortofrutta e olivicoltura, prevalenti nell'areale materano, alcune priorità di intervento che richiedono maggiore vicinanza alle imprese che operano in tali comparti e in tale areale. In termini organizzativi non si prevedono radicali mutamenti. Presso la sede dipartimentale di Potenza permarrà comunque il presidio con la presenza dell'attuale dotazione organica.

Mentre a Matera opererà il nucleo di funzionari già ivi presenti. Al pari, resteranno immutate le strutture territoriali.

Si propone inoltre la collocazione nella sede dipartimentale di Matera dell'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA), che oggi dispone di una eguale dotazione di personale tra Potenza e Matera. La riallocazione è finalizzata per favorire una maggiore distribuzione delle competenze sul territorio e delle attività di front office anche nella sede materana. Naturalmente, la presente proposta si fa carico di assicurare la permanenza delle funzioni allocate nella struttura di Potenza nonché la integrale salvaguardia dei livelli di personale in entrambe le sedi.

Classificazione e Responsabilità degli Uffici

Dirigente	Ufficio Titolare	Cl.	Ufficio Interim	Cl.
Giuseppe Elgiato	8) Ufficio foreste e tutela del territorio	C	2) Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale	C
Ermanno Pennacchio	3) Ufficio fitosanitario	C	9) Ufficio erogazioni comunitarie in agricoltura (UECA)	C
R.Vittorio Restaino	7) Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione PSR 2014/2020, cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo	C	4) Ufficio politiche di sviluppo agricolo e rurale 5) Ufficio produzioni vegetali e silvicoltura produttiva	C B
Antonio Soldo	1) Ufficio Sostegno alle Imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà	C	6) Ufficio zootecnia, zoonosità e valorizzazione delle produzioni	B

Modifica della DGR 689 del 22 maggio 2015 e ss.mm e ii.

Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

1 - UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del PSR Basilicata 2007 - 2013, Responsabile delle misure:
 - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
 - Misura 126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione¹;
- Sviluppo delle reti infrastrutturali materiali ed immateriali a servizio dei territori rurali;
- Progettazione territoriale e interventi di difesa del suolo e delle infrastrutture rurali;
- Coordinamento della programmazione infrastrutturale rurale degli Enti locali;
- Elaborazione di proposte per l'organizzazione di infrastrutture e piattaforme logistiche a supporto del sistema agro-industriale;
- Sviluppo delle produzioni agro-energetiche e controllo delle emissioni di origine agricola;
- Pianificazione integrata del territorio e delle sue componenti per l'integrazione tra le politiche forestali e territoriali e l'elaborazione di indirizzi ed azioni specifiche sul consumo del suolo;
- Iniziative per l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli;
- Gestione delle norme e dei programmi di sostegno alla meccanizzazione e delle autorizzazioni per l'acquisto agevolato di carburanti;
- Monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi alle attività pedologiche;
- Azioni di ricomposizione fondiaria;
- Operazioni di sviluppo della proprietà coltivatrice;
- Rilascio di attestazioni e qualifiche a fini di agevolazioni fiscali, successioni ed assegnazioni;
- Conciliazioni delle controversie agrarie;
- Attuazione della normativa regionale in materia di Usi Civici e cura dei rapporti con il Commissario regionale per la Liquidazione degli Usi Civici (certificazione della natura giuridica dei terreni, ricerca storica di atti amministrativi e giurisdizionali etc.);
- Attuazione delle competenze regionali relative al rilascio di autorizzazioni e in materia di vigilanza sui Centri autorizzati di Assistenza Agricola;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf).

¹ 4.3.1 sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali

4.3.2 sostegno per investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica

4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

5.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

5.2 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

2 - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE – SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del PSR Basilicata 2007 - 2013 – Responsabile asse 3, Responsabile delle misure:
 - Misura 216 - Sostegno investimenti non produttivi;
 - Misura 312 - Sostegno alla creazione di micro imprese;
 - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche;
 - Misura 321 - Servizi essenziali;
 - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del territorio rurale;
 - Misura 331 - Informazione e formazione;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione²;
- Programmazione degli interventi volti allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole;
- Azioni di valorizzazione del territorio rurale;
- Programmazione di interventi di tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio agrario;
- Valorizzazione dell'architettura rurale e relativi adempimenti;
- Gestione delle risorse assegnate dal "Fondo nazionale per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"
- Competenze in materia di agriturismo e turismo rurale;
- Agricoltura sociale e diversificazione delle attività non agricole;
- Promozione delle fattorie didattiche e sociali e tenuta degli elenchi regionali;
- Promozione dei Distretti rurali;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

² 6.4.2 sostegno costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali

6.4.3 sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili

7.2 sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

7.4 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

7.6 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

3 - UFFICIO FITOSANITARIO - SEDE Matera

- Supporto alle attività della Dirigenza generale del Dipartimento;
 - Definizione, coordinamento e, in raccordo con l'Alsia, l'Università e gli altri soggetti aventi titolo, attuazione dei programmi dei servizi di sviluppo agricolo regionali (L.R. 29/2001);
 - Coordinamento e programmazione delle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione, in materia agroalimentare e fitosanitaria;
 - Recepimento e attuazione, a livello regionale, della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di profilassi fitosanitaria;
 - Attuazione e coordinamento, sul territorio regionale, delle disposizioni di cui:
 - al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 2012, n. 84;
 - al Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e D. M. 22 gennaio 2014);
 - alla Legge 28 luglio 2016, n. 154, art. 12;
 - Emissione dei pareri sull'uso dei gas tossici in agricoltura, ai sensi del R.D. 9 gennaio 1927, n. 147;
 - Redazione e aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata, sostegno alla partecipazione degli agricoltori al SQNPI;
 - Promozione, diffusione e sostegno, sul territorio regionale, della pratica dell'agricoltura biologica e delle produzioni biologiche;
 - Promozione, diffusione ed attuazione dei sistemi di qualità comunitaria e nazionali, coordinamento e sostegno alla partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità;
 - Esecuzione dei controlli di qualità delle produzioni agricole e delle sostanze ad uso agrario;
 - Coordinamento e attuazione delle attività per la sicurezza alimentare e la rintracciabilità delle produzioni agroalimentari;
 - Istruttoria ed emissione del parere preventivo sui programmi dell'Alsia (lett. d., art. 12, L.R. 9/2015), anche ai fini dell'erogazione del contributo annuale;
 - Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti le funzioni dell'Ufficio.
- Assicura, inoltre, i rapporti:
- con la Conferenza Stato-Regioni, per le competenze in materia di agricoltura;
 - con il MiPAAF, l'Alsia, l'UniBas, il CRA, e gli Enti di ricerca e sperimentazione.

4 - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 1, Responsabile "Pacchetto Giovani", Responsabile "Progettazione integrata di filiera", Responsabile delle misure:
 - Misura 112 – Insediamento
 - Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – azione a)
 - Misura 121 – Ammodernamento aziendale
 - Misura 124 – Cooperazione sviluppo nuovi prodotti
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile delle misure:
 - Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 4, Responsabile delle misure:
 - Misura 4.1
 - Misure 4.2
 - Misura 4.3;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l’Autorità di gestione³;
- Svolgimento delle attività in materia di politiche di filiera e gestione e supporto tecnico ai tavoli di filiera, a favore degli operatori agricoli e zootecnici in stretto raccordo con gli altri Uffici dipartimentali;
- Attuazione dei Progetti integrati e territoriali di Filiera;
- Supporto allo sviluppo ed agli investimenti dei distretti agricoli regionali;
- Interventi in materia di Credito agrario e strumenti finanziari in agricoltura;
- Azioni tese a favorire l’accesso delle aziende al capitale di rischio e agli interventi relativi a fondi di garanzia anche con il ricorso a strumenti finanziari innovativi;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell’Ufficio.
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

³ 1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

1.3 sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

2.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

2.3 sostegno alla formazione dei consulenti

4.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole

4.2 sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

6.1 aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

6.2 aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

5 - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - SEDE Matera

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione⁴;
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 2 - Responsabile delle misure:
 - Misura 122 — "Miglioramento del valore economico delle foreste"
 - Misura 123 — "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"-azione b;
 - Misura 211 — "Indennità compensativa";
 - Misura 214 — "Pagamenti agroambientali";
 - Misura 221 — "Imboschimento terreni agricoli";
 - Misura 223 — "Imboschimento terreni non agricoli";
 - Misura 227 — "Sostegni ad investimenti non produttivi dei terreni forestali";
- Gestione operativa dei settori:
 - a) ortofrutta
 - b) vitivinicoltura
 - c) olivicoltura;
 - d) altri settori vegetali (es. cerealicoltura, floricoltura, bieticolo-saccarifero, canapa, etc.)
- Applicazione delle norme relative alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), escluso il settore zootecnico e lattiero caseario;
- Raccordo con l'Organismo Pagatore e con altri soggetti esterni che operano sui processi di attuazione delle OCM;
- Azione di promozione e sostegno alla costituzione, riconoscimento ed operatività delle Organizzazioni di Produttori, escluso il settore zootecnico;
- Interventi di tutela delle biodiversità di interesse agrario;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

⁴ 9 costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
10.2 Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

6 - UFFICIO ZOOTECCIA, ZOOSANITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - SEDE Potenza

- Attuazione di norme e programmi di incentivazione alle aziende agricole e zootecniche e incentivazione alla costituzione delle filiere zootecniche;
- Attuazione di interventi volti a favorire lo sviluppo della imprenditoria giovanile e del ruolo delle donne in zootecnia, al fine di sostenere una politica di parità tra i generi;
- Programmazione e attuazione di iniziative nel settore zootecnico regionale, in raccordo con i servizi veterinari e di igiene degli alimenti del Dipartimento politiche della persona e con l'osservatorio epidemiologico dell'IZS di Puglia e Basilicata;
- Controllo e approvazione dei programmi dell'Associazione regionale allevatori e supervisione dell'attuazione;
- Promozione e sostegno all'adesione degli allevatori al SQNPZ;
- Implementazione del programma nazionale di incentivazione al settore apistico regionale;
- Gestione delle misure di controllo e vigilanza sulle imprese produttrici e trasformatrici di latte (albo acquirenti latte, riconoscimento laboratori di analisi, gestione quote latte);
- Attuazione delle misure di interesse regionale in favore delle imprese che operano nei settori della pesca marina e dell'acquacoltura;
- Interventi del PSR 2007 - 2013, Responsabile delle misure:
 - Misura 111 - Formazione
 - Misura 114 - Utilizzazione dei servizi di consulenza
 - Misura 132 - Sistemi di qualità
 - Misura 133 - Attività di informazione e promozione;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- Sorveglianza e controllo del programma d'azione per le aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola e per aree ordinarie o non vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
- Coordinamento ed attuazione delle disposizioni in materia di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici;
- Attuazione sul territorio regionale delle disposizioni contenute nel D.M. 25 febbraio 2016 che stabilisce i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale sull'utilizzazione degli effluenti di allevamento e del digestato, e che sostituisce ed abroga il D.M. 7 aprile 2006;
- Attuazione delle prescrizioni normative e di vigilanza in materia di organismi geneticamente modificati;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, per le competenze in materia di agricoltura, con MIPAF, AIA, ARA, IZS di Puglia e Basilicata.

7 - UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA 2007/2013, AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON ENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Direzione generale;
- In stretta collaborazione con gli altri Uffici del Dipartimento, pianificazione e monitoraggio dei tempi e assegnazione delle risorse umane e tecnologiche utili ad un'efficace ed efficiente attuazione delle misure/sottomisure e di altri strumenti (Cluster, progetti collettivi, Progetti Europei per l'Innovazione, Progetti di Sviluppo locale di tipo partecipativo, ecc.) ad essi assegnati;
- Coordinamento della struttura dedicata all'adempimento delle competenze assegnate dai Programmi di Sviluppo Rurale, ivi compresi gli organismi che operano in qualità di Assistenza Tecnica;
- Raccordo con l'Organismo Pagatore e con altri soggetti esterni che operano sui processi di attuazione dei Programmi;
- Programmazione e riprogrammazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, integrando gli interventi con le azioni finanziate attraverso i fondi SIE;
- Definizione dei criteri e delle procedure di selezione delle domande di aiuto;
- Implementazione e manutenzione del sistema di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale;
- Gestione delle attività di sorveglianza e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post;
- Gestione del partenariato per le attività inerenti il Programma di Sviluppo Rurale;
- Gestione del Piano di comunicazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- Interventi del PSR 2007 - 2013 - Responsabile Misura
- Misura 511 - "Assistenza Tecnica";
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie;⁵
- Adempimenti connessi all'attuazione delle misure del PSR 2014-2020:
- Attuazione dei programmi di sviluppo locale;
- Verifica dell'attuazione delle norme in materia di informazione e pubblicità nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- Predisposizione e diffusione di documenti di indirizzo attuativo (disposizioni generali, linee guida, ecc.) e di strumenti (manuali operativi, check list, ecc.);
- In raccordo con il Dirigente generale, manutenzione del modello organizzativo a supporto dell'attuazione, formazione delle risorse umane, supporto giuridico-legale e coordinamento delle attività di audit interne e/o esterne;
- Definizione, demarcazione e coordinamento degli strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali destinati alle attività di programmazione dipartimentale;
- Gestione delle indagini statistiche e dei sistemi cartografici per l'agricoltura;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio.
- Per le funzioni assegnate, Gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf), i Servizi della Commissione Europea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), il Partenariato, l'Assistenza Tecnica e il Valutatore indipendente.

⁵ 7.3 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

16.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.2 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.4 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e

mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

16.5 sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

16.10 altri

19 Sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP)

8 - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione⁶;
- Gestione dei Piani di forestazione e dei programmi nel settore forestale regionale in applicazione di regolamenti comunitari e di leggi nazionali e regionali;
- Predisposizione dei Piani, Programmi e Progetti in applicazione dei regolamenti comunitari e delle leggi nazionali e regionali in materia di foreste e di difesa idrogeologica, antincendio boschivo e lotta fitosanitaria;
- Coordinamento delle attività connesse alla pianificazione forestale, alla pianificazione integrata del territorio montano e delle sue componenti per l'integrazione tra le politiche forestali e territoriali ed elaborazione di indirizzi ed azioni specifiche sul consumo del suolo;
- Predisposizione di progetti di intervento idraulico forestali, di forestazione, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell'ambiente;
- Coordinamento e controllo delle attività dei Consorzi di Bonifica;
- Attuazione e sorveglianza dei programmi settoriali;
- Assistenza e consulenza agli Enti delegati in materia di forestazione per la predisposizione dei piani di forestazione, per le attività di programmazione e gestione degli interventi a tutela del patrimonio forestale, dell'ambiente e del territorio;
- Attività di monitoraggio, anche in raccordo con gli Enti delegati, delle attività di forestazione sul territorio regionale in relazione alle ricadute occupazionali, alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio forestale;
- Attività previste dai regolamenti attuativi di cui alla L.R. 42/98;
- Sviluppo del sistema forestale regionale e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Programmazione delle attività di selvicoltura produttiva e redazione di progetti per lo sviluppo della filiera foresta-legno;
- Stesura, aggiornamento e applicazione della normativa forestale, con riferimento alla tutela del bosco ed alla gestione sostenibile delle risorse forestali;
- Gestione del Patrimonio Forestale regionale (L.R. 41/78) e dei vivai forestali con riferimento:
 - alla progettazione, direzione e realizzazione degli interventi di manutenzione, di valorizzazione, di riqualificazione ambientale e naturalistica, di ampliamento, di produzione e di difesa dalle avversità nell'ambito del P.F.R. e dei vivai forestali ivi compresi i relativi fabbricati, le strutture e le infrastrutture,
 - autorizzazione settore sementiero e vivaistico forestale;
- Riordino e tutela del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e rilascio delle autorizzazioni relative alle trasformazioni colturali e ai cambi di destinazione d'uso dei suoli sottoposti a vincolo idrogeologico;
- Interventi finalizzati all'incremento e valorizzazione delle risorse del bosco, del sottobosco, fungicole e tartufigene;
- Aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

⁶8.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento

8.2 sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

8.3 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5 aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

8.6 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

16.8 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

- Coordinamento delle attività antincendio;
- Organizzazione e gestione del servizio volontario e vigilanza ambientale (L.R. 21/2000);
- Relazioni funzionali con il CC, VVFF e Protezione Civile;
- Promozione, controllo, informazione, educazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali delle foreste e dei territori montani;
- Funzioni in materia di politiche ittico-venatorie (oppure di caccia e pesca) esercitate dalle ex Province (L.N. 157/92 e ss.mm.ii., L.R. 2/95 e ss.mm.ii. e L.R. 20/2009);
- Risarcimento dei danni causati da fauna selvatica e inselvatichita (L.R. N°23/2000);
- Liquidazione dei danni per incidenti stradali causati da fauna selvatica sulla base di sentenze passate in giudicato;
- Provvedimenti di autorizzazione per la raccolta ed attuazione delle norme regionali su funghi e sui tartufi (L.R. n.48/98 e L.R. n.35/95);
- Funzioni di programmazione, coordinamento ed orientamento della pianificazione faunistico-venatoria nonché di gestione, tutela e controllo della fauna selvatica (L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 2/95 e ss.mm.ii.);
- Organizzazione e gestione dell'“Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche” (O.R.H.P.F.) di cui alla L.R. 2/1995, per promuovere le ricerche per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica, secondo le indicazioni e le direttive fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Svolgere le attività previste dall'Osservatorio quali:
 - monitorare negli anni la struttura e la dinamica delle popolazioni di fauna selvatica,
 - determinare gli indici di abbondanza delle specie,
 - elaborare i dati del prelievo venatorio e pianificarlo in vista della conservazione delle risorse,
 - valutare e verificare l'attuazione dei piani di recupero e miglioramento ambientale, per la ricostituzione degli habitat naturali e per la conservazione di specie in emergenza faunistica;
- Svolgere le attività previste dall'Osservatorio in collaborazione con l'ISPRA, l'Università della Basilicata e con altri Istituti scientifici interessati alla gestione e conservazione del patrimonio faunistico;
- Funzioni di programmazione e coordinamento nonché di gestione e tutela della fauna ittica (L.R. 20/2009);
- Interventi per lo sviluppo del reticolo idrico;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf), il Corpo dei Carabinieri.

9 - UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDE Matera

- Analisi, studio, conservazione e pubblicazione sul sito regionale della regolamentazione comunitaria in materia di aiuti, premi e contributi;
- Redazione di manuali applicativi, mansionari ed altri documenti di lavoro connessi allo svolgimento delle funzioni delegate o attribuite;
- Svolgimento controlli amministrativi di primo e secondo livello delle domande di pagamento relative al Feasr;
- Verifica e correttiva delle anomalie presenti in domanda di aiuto e di pagamento delle misure a superficie d'intesa con l'AGEA;
- Esecuzione dei controlli in sito per le misure strutturali del Feasr;
- Pre-iscrizioni al registro dei debitori;
- Residuale contabilizzazione dei pagamenti riveniente dalla soppressa ARBEA;
- Pagamenti, su delega dell'Agea, delle misure PSR 2014-2020;
- Predisposizione di atti, documenti, manuali e procedure per l'implementazione dell'organismo pagatore regionale;
- Aggiornamento costante del personale, per le materia di competenza;
- Adempimenti connessi all'attuazione delle misure del PSR 2014-2020;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con il MIPAF, con l'AGEA, con l'AdG e con i responsabili di misura/sottomisura.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Volca

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

28.03.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

